
D E L I B E R A Z I O N E C O N S I G L I O C O M U N A L E

Delib. N.86 del REGISTRO ||||| DATA: 28 DICEMBRE 1998

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE.

L'anno 1998, il giorno VENTOTTO del mese di DICEMBRE alle ore 9,00, con il prosieguo, in Lauria, nella sala consiliare del Comune di Lauria, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun consigliere nelle forme di legge, si e' riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in sessione straordinaria ed in via di urgenza, in seduta pubblica di prima convocazione, nelle persone dei Sigg.:

- | | |
|-------------------------------|----------|
| 1) CALCAGNO NICOLA | ASSENTE |
| 2) PITTELLA MAURIZIO MARCELLO | presente |
| 3) ROSSI VITANTONIO LUCIO | presente |
| 4) DI LASCIO DOMENICO | presente |
| 5) LAMBOGLIA MARIO | ASSENTE |
| 6) PALLADINO GIACOMO | presente |
| 7) CHIARELLI GIACOMO | presente |
| 8) REALE GIACOMO | ASSENTE |
| 9) CIRIGLIANO DOMENICO CARLO | ASSENTE |
| 10) DISTEFANO NUNZIO | presente |
| 11) BOCCIA CHIARA | presente |
| 12) GRIPPO ATTILIO | presente |
| 13) MESSUTI ANTONIO | presente |
| 14) RICCIARDI GIACOMO MARIO | presente |
| 15) PISANI ANTONIO VINCENZO | presente |
| 16) SARUBBI ROSARIO | ASSENTE |
| 17) LABANCA RAFFAELE | ASSENTE |
| 18) BRUNO PRIMIANO | presente |
| 19) DEL DUCA VINCENZO | presente |
| 20) STRAFACE NATALE | presente |
| 21) FLORIS PIETRO | presente |

CONSIGLIERI PRESENTI N.15

CONSIGLIERI ASSENTI N.6



Assume la presidenza il Consigliere Anziano Dott. Marcello PITTELLA.
Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. Francesco Alberto FIORE.
Redige il verbale dell'adunanza il Responsabile dell'Unita' Operativa
SEGRETERIA, p.i. Domenico COSENTINO.
Risulta presente il Rag. Biagio COSENTINO.

=====

..... In continuazione di seduta

I presenti in sala risultano 16 essendo entrato in precedenza il
cons. Labanca R.

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n.3
dell'ordine del giorno, avente per oggetto:

" APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE
ENTRATE ORDINARIE ".

Il Presidente illustra in generale la proposta di delibera, con
espreso richiamo alla relazione predisposta dall'Ufficio Comunale
competente.

Inoltre, riferisce che il Regolamento proposto e' stato
esaminato congiuntamente e con esito favorevole delle Commissioni
Consiliari: 1^ "Affari Generali e Istituzionali" e 2^ "Sviluppo
Economico e Attivita' Produttive", nella seduta del 10 dicembre 1998.

Pertanto, non essendovi richieste di interventi, il Presidente
dell'Assemblea pone in votazione la proposta in esame.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la relazione dell'Unita' Operativa Tributi;

SENTITA l'esposizione del Presidente;

CONSIDERATO che il Regolamento proposto e' stato esaminato
congiuntamente e con esito favorevole delle Commissioni Consiliari 1^
"Affari Generali e Istituzionali" e 2^ "Sviluppo economico e attivita'
produttive" nella seduta del 10 dicembre 1998;

- CHE le norme proposte nel Regolamento costituiscono la
disciplina generale dell'accertamento e della riscossione di tutte le
entrate comunali non aventi natura tributaria, esclusi ovviamente dei
trasferimenti dello Stato e degli Enti pubblici, al fine di assicurare
la gestione secondo principi di efficienza, economicita' e
trasparenza;

- CHE lo schema di Regolamento proposto viene adottato in
attuazione di quanto stabilito dall'art.52 del D.Lgs. 15-12-1997,
n.446, nel rispetto delle norme vigenti e, in particolare, dalle
disposizioni contenute nella legge 8 giugno 1990, n.142 e nel D. Lgs.
25-12-1995, n.77 e loro successive modificazioni ed integrazioni,
nonche' del regolamneto di contabilita';



VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarita' tecnica, espresso dal Responsabile U.O. TRIBUTI, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990,n.142 (allegato "A" alla presente deliberazione);

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarita' contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio, Programmazione e Controllo, ai sensi dell'art.53 della stessa legge 142 (allegato "B" alla presente deliberazione);

Con 16 voti favorevoli, su 16 votanti e presenti, resi per appello nominale;

D E L I B E R A

di approvare il REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante.

Del che e' verbale.



Letto, confermato e sottoscritto.

IL REDATTORE DEL VERBALE
f/to D. Cosentino

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f/to Rossi

IL PRESIDENTE
f/to Pittella

IL V. SEGRETARIO GENERALE
f/to Fiore

=====
E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Lauria, li' 30 DIC. 1998



IL V. SEGRETARIO GENERALE
Fiore

=====
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
=====

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 30 DIC. 1998 e fino al 14 GEN. 1999 Reg.N. 2475

L'INCARICATO
f/to Calciati

IL V. SEGRETARIO GENERALE
f/to Fiore

=====
Copia della presente deliberazione viene trasmessa alla Sezione di Controllo di Lagonegro, ai sensi dell'art.17 - comma 33 - della legge 15-5-1997, n.127.

li, 30 DIC. 1998

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f/to Fiore

=====
PROT. 852

REGIONE BASILICATA

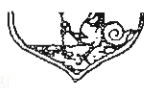
REG. 57

La Sezione Decentrata di Controllo di Lagonegro nella seduta del 14.1.1999 ha adottato la seguente decisione:

Non può farsi encounter sui di Lep. 110/76

Lagonegro, li' 14.1.1999

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
f.to dott. Silvano Ferraro



SETTORE II

Allegato "A" alla deliberazione di Consiglio Comunale n.86 del
28 dicembre 1998.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(art. 53 legge 8.6.1990,n.142)

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE REGOLAMENTO
PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE.

Il sottoscritto Rag. Biagio Cosentino,

Responsabile dell'U.O. TRIBUTI;

VISTA la proposta di deliberazione di Consiglio, avente
l'oggetto sopra indicato;

VISTI i presupposti di fatto e di diritto;

RISCONTRATA la regolarita' dell'istruttoria nonche' degli
atti e dei documenti allegati;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8.6.1990,
n.142,in ordine alla regolarita' tecnica,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Lauria, li' 18 dicembre 1998

IL RESPONSABILE DELL'U.O. TRIBUTI
f/to Rag. Biagio Cosentino



SETTORE II (Area Tecnico-Contabile)

Allegato "B" alla deliberazione di Consiglio Comunale n.86 del
28 DICEMBRE 1998

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(art. 53 legge 8.6.1990, n. 142)

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE REGOLAMENTO
PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE.

Il sottoscritto Rag. Nicola Cartolano
Responsabile del Servizio Bilancio, Programmazione e Controllo;

VISTA la proposta di deliberazione di Consiglio, avente
l'oggetto sopra indicato;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarita'
tecnica, espresso il 18-12-1998 dal Responsabile dell'U.O. Tributi

VISTI i presupposti di fatto e di diritto;

RISCONTRATA la regolarita' dell'istruttoria, nonche' degli
atti e dei documenti allegati;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8.6.1990,
n.142, in ordine alla regolarita' contabile,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Lauria, li' 18 dicembre 1998

IL RESPONSABILE DL SERVIZIO BILANCIO,
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
f/to Rag. Nicola Cartolano

4

REGOLAMENTO
PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE
DELLE ENTRATE ORDINARIE

4

Art. 1
Oggetto

1. Le norme del presente regolamento costituiscono la disciplina generale dell'accertamento e della riscossione di tutte le entrate comunali non aventi natura tributaria, con la sola esclusione dei trasferimenti dello Stato e degli altri Enti pubblici, al fine di assicurarne la gestione secondo principi di efficienza, economicità, funzionalità e trasparenza.

2. Il presente regolamento è adottato in attuazione di quanto stabilito dall'art. 52 del decreto legislativo 15.12.1997 n. 446, nel rispetto delle norme vigenti e, in particolare, delle disposizioni contenute nella legge 8 giugno 1990 n. 142 e nel decreto legislativo 25.12.1995 n. 77 e loro successive modificazioni e integrazioni, nonché del regolamento comunale di contabilità.

TITOLO I
ENTRATE COMUNALI

Art. 2
Individuazione

Le entrate comunali sono costituite da:

- rendite patrimoniali e assimilate e relativi accessori;
- proventi dei servizi pubblici;
- canoni e consumo acqua potabile (fino all'attivazione del servizio idrico integrato);
- corrispettivi per concessioni di beni demaniali (canone occupazione spazi ed aree pubbliche);
- canoni di uso;
- qualsiasi altra somma spettante al Comune per disposizione di leggi, regolamenti o a titolo di liberalità.

Art. 3
Regolamenti specifici

u

Fermi restando i criteri generali stabiliti da questo regolamento, la gestione di ogni singola entrata può essere ulteriormente disciplinata nel dettaglio con apposito regolamento in considerazione degli aspetti specifici connessi alla natura dell'entrata stessa.

Art. 4
Determinazione canoni, prezzi, tariffe

1. La determinazione dei canoni, delle tariffe dei servizi e delle concessioni sui beni demaniali compete al Consiglio Comunale, nel rispetto dei limiti minimi e massimi eventualmente stabiliti dalla legge. Qualora il Consiglio ne abbia determinato la disciplina generale ai sensi dell'art. 32 della legge 8 giugno 1990 n. 142, la competenza della loro determinazione annuale appartiene alla Giunta.

2. Le deliberazioni di approvazione devono essere adottate entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione di ciascun esercizio finanziario.

3. Salvo diversa disposizione di legge, qualora le deliberazioni di cui al precedente comma 2 non siano adottate entro il termine ivi previsto, nell'esercizio successivo sono prorogati i canoni, i prezzi e le tariffe in vigore.

Art. 5
Agevolazioni, riduzioni ed esenzioni

1. Le agevolazioni, riduzioni ed esenzioni sono disciplinate dal Consiglio Comunale con i regolamenti specifici riguardanti ogni singola entrata o, in mancanza di questi ultimi, con le deliberazioni di approvazione delle aliquote, dei prezzi e delle tariffe di cui al precedente comma 4.

2. Nel caso in cui leggi successive all'entrata in vigore dei regolamenti specifici o delle deliberazioni di cui al comma 1 prevedano eventuali ulteriori agevolazioni, riduzioni ed esenzioni, queste ultime sono applicabili soltanto previa modifica dei regolamenti o con specifica deliberazione consiliare, con la sola eccezione del caso in cui la previsione di legge abbia carattere imperativo immediato.

TITOLO II GESTIONE DELLE ENTRATE

Art. 6

Soggetti responsabili delle entrate

1. La responsabilità della gestione delle entrate è attribuita, mediante il piano esecutivo di gestione, ai funzionari responsabili dei servizi generatori delle singole risorse di entrata.

2. I funzionari responsabili provvedono a porre in atto quanto necessario, in diritto e in fatto, all'acquisizione delle risorse, trasmettendo al servizio finanziario copia della documentazione in base alla quale si è proceduto all'accertamento dell'entrata come previsto dagli artt. 21 e 22 del decreto legislativo 25.2.1995 n. 77, entro i dieci giorni successivi all'accertamento medesimo.

3. Nel caso in cui si debba procedere alla riscossione coattiva, la documentazione di cui al precedente comma è inviata, entro il medesimo termine, al funzionario responsabile del servizio al quale, secondo il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, è attribuito il compito di provvedere alle procedure esecutive nei confronti dei debitori del Comune.

4. Qualora il perseguimento delle entrate sia stato affidato a terzi, come previsto dall'art. 52, comma 5, lett. b del Decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, il funzionario responsabile vigila sull'osservanza della relativa convenzione di affidamento.

G

Art. 7
Modalità di pagamento

1. In via generale e ferme restando le eventuali diverse modalità eventualmente previste dalla legge o dal regolamento disciplinante ogni singola entrata, qualsiasi somma spettante al Comune può essere pagata, entro i termini stabiliti, mediante:

- a) versamento diretto alla tesoreria comunale;
- b) versamento nei conti correnti postali intestati al Comune per specifiche entrate, ovvero nel conto corrente postale intestato al Comune - Servizio di tesoreria;
- c) disposizioni, giroconti, bonifici, accreditamenti ed altre modalità similari tramite istituti bancari e creditizi, a favore della tesoreria comunale;
- d) mediante assegno bancario, fermo restando che qualora risulti scoperto e comunque non pagabile, il versamento si considera omesso, giusta quanto previsto dall'art. 24, comma 39, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. L'accettazione dell'assegno è fatta con questa riserva e per constatarne l'omesso pagamento è sufficiente, ai sensi dell'art. 45 del R.D. 21 dicembre 1933 n. 1736, la dichiarazione del trattario scritta sul titolo o quella della stanza di compensazione;
- e) mediante carta di credito di Istituto finanziario convenzionato con il Tesoriere comunale. La convenzione relativa deve essere previamente approvata dal Comune.

2. Qualora siano utilizzate le modalità di cui alla lett. c) del comma precedente, i pagamenti si considerano comunque effettuati nei termini stabiliti, indipendentemente dalla data dell'effettiva disponibilità delle somme nel conto di tesoreria, a condizione che il relativo ordine sia stato impartito dal debitore entro il giorno di scadenza con la clausola espressa "valuta fissa per il beneficiario" per un giorno non successivo a quello di scadenza medesimo.

d

Art. 8
Attività di riscontro

1. I funzionari responsabili di ciascuna entrata gestita direttamente dall'Ente provvedono all'organizzazione delle attività di controllo e riscontro dei versamenti, delle dichiarazioni e delle comunicazioni nonché di qualsiasi altro adempimento posto a carico dell'utente o del contribuente dalle leggi e dai regolamenti.

2. Le attività di cui al comma 1 possono essere effettuate anche mediante affidamento, in tutto o in parte, a terzi in conformità ai criteri stabiliti all'art. 52 del decreto legislativo 15.12.1997 n. 446.

2. La Giunta comunale, su proposta motivata del funzionario responsabile, può affidare a terzi con convenzione ogni attività di rilevazione materiale dei presupposti necessari all'accertamento dell'entrata.

Art. 9
Omissione e ritardo dei pagamenti

1. La contestazione riguardante sia l'omissione totale o parziale che il ritardo del pagamento di somme non aventi natura tributaria, è effettuata con atto scritto, nel quale devono essere indicati tutti gli elementi necessari al destinatario ai fini della precisa individuazione del debito originario, degli interessi, delle eventuali sanzioni, nonché l'ulteriore termine assegnato per l'adempimento.

2. Gli atti indicati nel precedente comma sono comunicati ai destinatari mediante notificazione effettuata dai messi comunali o, in alternativa, tramite il servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

3. Le spese di notifica e/o postali sono comunque poste a carico dei soggetti inadempienti.

U

Art. 10

Dilazioni di pagamento

1. Ai debitori di somme certe, liquide ed esigibili, non aventi natura tributaria, possono essere concesse, a specifica domanda documentata con atti attestanti lo stato di bisogno, disagio o indigenza, nonchè con appropriate informative acquisite d'ufficio tramite gli organi di vigilanza preposti, presentata prima dell'inizio delle procedure di riscossione coattiva, dilazioni e rateazioni dei pagamenti dovuti, alle condizioni e nei limiti seguenti:

- inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni.
- durata massima: ventiquattro mesi;
- decadenza dal beneficio concesso nel caso di mancato pagamento alla scadenza anche di una sola rata;
- applicazione degli interessi di rateazione nella misura prevista dalle leggi o, in mancanza, nella misura legale;

2. E' in ogni caso esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateazioni o dilazioni nel pagamento di singole rate o di importi già dilazionati.

3. Nessuna dilazione o rateazione può essere concessa senza l'applicazione degli interessi.

4. Una volta iniziate le procedure di riscossione coattiva, eventuali dilazioni e rateazioni possono essere concesse, alle condizioni e nei limiti indicati nel precedente comma 1, soltanto previo versamento di un importo corrispondente al 20% delle somme complessivamente dovute ed al rimborso integrale delle spese di procedura sostenute dal Comune. Nel caso in cui l'ammontare del debito residuo risulti superiore a L. 20.000.000, è necessaria la previa prestazione di idonea garanzia.

u

TITOLO III
RISCOSSIONE COATTIVA

Art. 11
Forme di riscossione

La riscossione coattiva delle entrate comunali, non aventi natura tributaria, avviene:

- quando la gestione dell'entrata è svolta interamente in proprio dal Comune e affidata, sia pure parzialmente, a terzi ex art. 52 D. Lgs. 446/97:
 1. con la procedura indicata dal regio decreto 14 aprile 1910 n.639;
 2. con affidamento incarico di recupero crediti a legale nominato dalla Giunta Comunale ;
- quando la riscossione è affidata al Concessionario della riscossione: con la procedura di cui al D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602.

Art. 12
Procedure

1. In generale, le procedure di riscossione coattiva sono iniziate soltanto dopo che sia decorso inutilmente l'ulteriore termine assegnato per l'adempimento con atto di contestazione di cui al precedente art. 9. Tuttavia, le procedure relative a somme per le quali sussiste fondato rischio di insolvenza sono iniziate lo stesso giorno della notifica dell'atto di contestazione.

u

Art. 13
Esonero dalle procedure

1. Non si procede alla riscossione coattiva nei confronti di qualsiasi debitore qualora la somma dovuta, compresi interessi, spese ed altri accessori, sia inferiore all'importo di L. 20.000 complessive.

2. Il funzionario responsabile ne fa attergazione specifica agli atti.

~~3. Il comma 1 non si applica quando si tratti di somme dovute periodicamente con cadenza inferiore all'anno, salvo il caso in cui l'ammontare complessivo degli importi dovuti nell'anno solare, compresi interessi, spese ed accessori, risulti comunque inferiore al limite di cui al comma 1.~~

Art. 14
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento diviene esecutivo dopo il controllo di legittimità del Co.re.co. ed è ripubblicato nell'albo pretorio per 15 giorni successivi, al termine dei quali entrà in vigore.

2. Copia del regolamento è nel frattempo consegnata a cura della segreteria comunale a tutti i responsabili dei servizi, al collegio dei revisori ed al tesoriere comunale.
